



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 39/55 DEL 23.9.2011

**Oggetto:** **Direttive in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive. Raccordo tra la L.R. n. 3/2008, art.1, commi 16-32 e D.P.R. n. 160/2010.**

L'Assessore dell'Industria ricorda che il contesto procedurale per le autorizzazioni concernenti lo svolgimento dell'attività d'impresa di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive è regolamentato a livello regionale dall'articolo 1 commi 16-32 della legge regionale 5 marzo 2008, n. 3 e dalla relativa Circolare applicativa approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 22/1 dell'11.4.2008. Il quadro normativo a livello nazionale è rappresentato dall'art. 38 "Impresa in un giorno" del D.L. 25.6.2008 n.112, come convertito dalla Legge 6.8.2008 n. 133 e s.m.i. e dal Regolamento attuativo D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133".

In materia è poi intervenuta la Corte Costituzionale, che con sentenza n. 15 del 2010 ha affermato che la disciplina dello Sportello Unico rientra nell'ambito della competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, comma secondo, lettera r) della Costituzione concernente il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'Amministrazione statale, regionale e locale.

L'Assessore dell'Industria riferisce che, considerato lo stratificarsi di fonti normative, è necessario che, sia le Amministrazioni pubbliche della Sardegna che intervengono nel procedimento unico che gli imprenditori abbiano a disposizione delle Direttive che operino un raccordo tra le diverse fonti normative e chiariscano come la legislazione statale debba essere applicata in Sardegna.

L'Assessore evidenzia che una delle maggiori novità previste dal D.P.R. n. 160/2010 è rappresentata dall'individuazione dell'invio telematico quale unica modalità di presentazione delle pratiche da parte delle imprese al SUAP, nonché nell'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di predisporre in formato elettronico gli atti inerenti il procedimento unico SUAP e di provvedere alla loro trasmissione unicamente per via telematica. La Regione Sardegna ha predisposto un sistema informativo che consente la presentazione e il monitoraggio on line delle pratiche autorizzative da parte degli imprenditori e la gestione completa delle stesse da parte dei SUAP e delle altre



Amministrazioni coinvolte; l'utilizzo di tale sistema – offerto gratuitamente dalla Regione a tutte le Amministrazioni pubbliche operanti in Sardegna – ha già permesso a numerosi SUAP di anticipare le scadenze previste dal D.P.R. n. 160/2010 e di gestire unicamente per via telematica i procedimenti unici di propria competenza.

L'Assessore chiarisce inoltre che il raccordo con il D.P.R. n. 159/2010 "Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle Agenzie per le Imprese, a norma dell'articolo 38, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133", applicabile anche in Sardegna, verrà chiarito se necessario con successive Direttive, dal momento che la procedura di accreditamento delle Agenzie presso il Ministero dello Sviluppo Economico è ancora in corso.

Le Direttive di raccordo tra la normativa nazionale e quella regionale sono state redatte da un gruppo di lavoro coordinato dall'Assessorato dell'Industria e costituito dal BIC Sardegna e da alcuni SUAP dei Comuni della Sardegna che hanno mostrato nel corso degli anni un impegno fattivo e una collaborazione costante con il coordinamento SUAP, sia all'interno dei tavoli rivolti agli operatori SUAP che nei forum tematici.

La bozza delle Direttive è stata inoltre pubblicata sulla intranet del coordinamento SUAP alla quale accedono circa 1.000 operatori delle Amministrazioni pubbliche che intervengono nel procedimento unico SUAP; un ulteriore apporto è stato fornito dagli Assessorati regionali che hanno contribuito a redigere gli articoli delle Direttive relativi alle esclusioni e al raccordo con la normativa di settore di propria competenza. La bozza delle Direttive è infine stata condivisa con le principali Associazioni di categoria.

L'Assessore riferisce che l'Assessorato ha sempre mantenuto importanti momenti di confronto con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, i quali hanno un ruolo fondamentale nella realizzazione dell'intervento "Impresa in un giorno" in quanto garantiscono la gestione congiunta del portale "[www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it)", servizio telematico nazionale che mira a facilitare le comunicazioni tra impresa e PA, nonché Punto Singolo Nazionale di Contatto previsto dalla Direttiva Servizi (Direttiva 123/2006/EC).

In relazione al contenuto della Direttive, si precisa che è stato acquisito il parere dell'Area Legale in relazione alla legittimità delle esclusioni previste all'art. 4, alla corretta interpretazione riguardante gli atti interdittivi data all'art.17 - anche alla luce di un parere espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico - e alla legittimità della soluzione del rilascio della ricevuta definitiva, sostitutiva di quella automatica.



La Giunta regionale, in accoglimento di quanto proposto dall'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

**DELIBERA**

- di approvare il documento allegato alla presente deliberazione "Direttive in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive - Raccordo tra la L.R. n. 3/2008, art. 1, commi 16-32 e D.P.R. n. 160/2010";
- di abrogare la Circolare applicativa dell'art. 1, commi 16-32, della L.R. 5.3.2008, n. 3. allegata alla deliberazione della Giuntar regionale n. 22/1 dell'11.4.2008;
- di disporre la pubblicazione sul BURAS delle Direttive allegata alla presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci